Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 103

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 6 maggio 1953 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze via Cavour n. 46 r — Napoli, via Chiaia n. 5 — Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 17 maggio 1952
registrato alla Corte dei conti il 12 gennaio 1953
registro n. 72 Presidenza, foglio n. 100

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

MUSU Marisa di Domenico e di Martini Sebastiana, da Roma, classe 1925, partigiana combattente. — Giovanissima combattente della lotta di liberazione rendeva, in circostanze difficili e pericolose, servizi molto apprezzati come informatrice e come staffetta. Particolarmente si distingueva partecipando, con virile ardimento, a sabotaggi ed attacchi al traffico condotti dai G.A.P romani, più volte impegnandosi in azioni di fuoco. Caduta in mani nemiche e ripetutamente interrogata nulla rivelava. — Roma, settembre 1943 giugno 1944.

SIMONETTI Arturo di Mario e di Magri Anna, da San Giovanni Valdarno (Arezzo), classe 1901, tenente colonnello di artiglieria in s.p.e., partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, partecipava alla lotta di liberazione militando nelle file del Fronte militare sorto nella Capitale alle dirette dipendenze del Comando Supremo. Capo di Stato Maggiore del comandante designato dal Presidio di Roma, forniva segnalati servizi nel campo organizzativo e nel campo informativo. In circostanze particolarmente difficili, quando giornalmente si ripetevano arresti di patrioti e giungeva notizia di efferrate torture e di esecuzioni capitali, dava prova di fermo cuore e di sicuro attaccamento al dovere. La sua opera coraggiosa ed onesta si dimostrava altamente redditizia e veniva vivamente apprezzata. — Roma, settembre 1943 giugno 1944.

SLAVIERO Alfredo fu Guido e fu Sella Maddalena, da Castelmassa (Rovigo), classe 1914, tenente di sanità di complemento, partigiano combattente. — Ufficiale farmacista in un ospedale da campo disciolto in seguito agli avvenimenti del settembre 1943, costituiva ed organizzava un gruppo di partigiani, comandandolo in audaci imprese e particolarmente distinguendosi, nel luglio e nell'agosto del 1944, a Bettola ed a Ponte dell'Olio. Organizzava, poi, il servizio sanitario in corrispondenza di forti unità partigiane ed in tragiche circostanze, durante un rastrellamento effettuato da truppe mongole, riusciva a trarre in salvo sessanta partigiani feriti. Distinto per coraggio come combattente e per abnegazione e perizia come sanitario, rendeva, nella lotta di liberazione, servizi particolarmente apprezzati. — Emilia, settembre 1943 aprile 1945.

TREVISANI Mario fu Luigi e fu Scoppa Maria, da Avellino, classe 1894, colonnello di fanteria in s.p.e., partigiano combattente. — Dopo l'armistizio prendeva parte con encomiabile decisione e con fermezza alla lotta di liberazione dimostrandosi organizzatore ed animatore di grande valore. Comandante della Divisione partigiana « Bologna » si distingueva particolarmente nelle giornate insurrezionali partecipando brillantemente, alla testa dei suoi uomini, a numerosi combattimenti contro le retroguardie tedesche. — Bologna, settembre 1943 aprile 1945.

VERETTI Giovanni di Secondo e di Peller Zita, da Borgofranco d'Ivrea (Aosta), classe 1911, capitano A.A. r.n. in s.p.e. partigiano combattente. — Arruolatosi come semplice gregario nelle formazioni partigiane risaliva i gradi gerarchici fino ad essere vice comandante di Divisione. Combattente valoroso e capo di grandi capacità rendeva alla Causa servizi vivamente apprezzati e particolarmente si distingueva, nel luglio del 1944, organizzando e conducendo una brillante azione offensiva nella valle di Gressonej che costava al nemico notevoli perdite e numerosi prigionieri. — Zona di Aosta, ottobre 1943 aprile 1945.

ZAZZERA Domenico di Angelo e fu Torri Esterina, da Osacca di Bardi (Parma), carabiniere, partigiano combattente. - Dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, partecipava alla lotta di liberazione subito segnalandosi per capacità e per coraggio nei combattimenti di Bardi e di Centocroci. Comandante di distaccamento prima e di battaglione poi, recava grave disturbo ai traffico dei tedeschi attraverso i valichi dell'Appennino parmense infliggendo serie perdite al nemico e particolarmente distinguendosi nei grossi combattimenti sostenuti vittoriosamente dalla sua formazione a Luneto ed al Passo del Cerone. — Appennino parmense, 3 dicembre 1943 25 aprile 1945.

MEDAGLIA DI BRONZO

PATRIGNANI Amilcare di Giuseppe e di Pugnaloni Stamura, da Ancona, classe 1894, tenente colonnello dei carabinieri in s.p.e. partigiano combattente. — Dopo l'armistizio con fedeltà e con decisione, prendeva parte alla lotta di liberazione facendosi vivamente apprezzare dal Comando del fronte militare, sorto in Roma alle dirette dipendenze del Comando Supremo, per alte capacità di animatore e di organizzatore. In circostanze particolarmente difficili e pericolose, fra continue insidie ed incombenti minaccie di arresto e di morte, svolgeva opera altamente redditizia contribuendo, da elevato posto di responsabilità, alla organizzazione combattiva delle diverse migliaia di carabinieri viventi clandestinamente in Roma e costituenti il nerbo delle forze militari della resistenza della Capitale. — Roma, ottobre 1943-giugno 1944.

PITTERA Salvatore di Francesco e di Trovato Santa, da Acireale (Catania), classe 1913, carabiniere effettivo, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, partecipava alla lotta di liberazione, arruolandosi nelle file del Fronte militare della resistenza e distinguendosi nello assolvimento di rischiose ricognizioni nelle immediate retrovie del fronte di Cassino e del fronte di Anzio. Rendeva servizi particolarmente apprezzati nel campo informativo e forniva nel corso di scontri a fuoco, sicure prove di coraggio. — Zona di Roma, settembre 1943 giugno 1944.

REBECCHI Enrico fu Carlo e di Malagoli Maria, da Modena, classe 1920, capitano di artiglieria in s.p.e. partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio, per quanto convalescente, prodigava generosamente ogni sua attività nella lotta di liberazione. Organizzatore ed animatore di valore comandava, prima una squadra, poi un distaccamento di partigiani, ripetutamente distinguendosi, in azioni di guerriglia e di sabotaggio, per coraggio di combattente e per capacità e decisione di comandante. — Zona di Modena, settembre 1943 28 febbraio 1945.

RICCHIARDI Riccardo fu Antonio e di Perotti Giovanna, da Castellar (Saluzzo), classe 1914, capitano di fanteria in s.p.e., partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio, con fedeltà e con decisione, partecipava alla lotta di liberazione organizzando formazioni armate nel Modenese. Tratto in arresto riusciva ad evadere rifugiandosi nel Piemonte dove si distingueva ripetutamente in azioni di guerriglia comandando con coraggio e con slancio un distaccamento di partigiani. Tratto nuovamente in arresto e brutalmente seviziato, riusciva nuovamente ad evadere durante il trasferimento in Germania. Benchè seriamente menomato riprendeva subito, con encomiabile fermezza e con decisione, il suo posto di combattente. - Emilia-Piemonte, settembre 1943 aprile 1945.

SORANZO Italo di Enrico e di Del Mul Genoveffa, da Monfalcone, classe 1921, sottotenente di artiglieria di complemento, partigiano combattente. — Comandante di una compagnia partigiana, preposto alla difesa di un delicato settore, malgrado la scarsezza di mezzi, conteneva per tre giorni i ripetuti attacchi di preponderanti forze tedesche appoggiate da mortai e da artiglierie. Verificatosi una profonda infiltrazione si metteva alla testa di un gruppo di audaci ristabilendo la situazione. Passava poi al contrattacco con tutto il suo reparto respingendo il nemico. — Malza Maint (Tolmezzo), 16-18 ottobre 1944.

TESI Guido fu Ugo e di Fiorini Dina, classe 1920, da Pistoia, tenente di fanteria, partigiano combattente. - Subito dopo l'armistizio partecipava, con fedeltà e con slancio, alla lotta di liberazione distinguendosi per capacità di animatore e di organizzatore e per valore di combattente. Nel corso di numerose azioni di guerriglia condotte sull'Appennino pistoiese e nei combattimenti insurrezionali in Pistoia, allo avvicinarsi delle truppe alleate, dava ripetute e belle prove di decisione e di coraggio. — Zona di Pistoia, settembre 1943 settembre 1944.

VALENTINI Aldo fu Delfino e fu Schianchi Luigia, da Noceto (Parma), classe 1901, sottotenente dei carabinieri di complemento, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio partecipava in Roma al movimento di resistenza segnalandosi per capacità di animatore e di organizzatore e particolarmente distinguendosi, alla testa di un nucleo di partigiani da lui formato con carabinieri già in servizio presso il Ministero degli esteri con lo attaccare arditamente la scorta di una colonna di deportati consentendo, a molti, di porsi in salvo. — Roma, settembre 1943 giugno 1944.

CROCE AL VALOR MILITARE

VANASCO Pericle fu Salvatore e fu Maria Angelica Alietta, da Gela (Caltanissetta), classe 1897, capitano dei carabinieri, partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio partecipava al movimento di liberazione segnalandosi per capacità di animatore e di organizzatore. Incettava, a favore delle formazioni partigiane, notevoli quantitativi di armi e di munizioni e rendeva servizi particolarmente apprezzati nel campo informativo. — Zona di Ravenna, settembre 1943 febbraio 1945.

VETRANO Alfonso fu Giovanni e fu Ruffo Cira, da Giovinazzo (Bari), classe 1898, capitano dei carabinieri, partigiano combattente. — Dopo l'armistizio affiancava il movimento di liberazione rendendo alle formazioni partigiane servizi vivamente apprezzati. Sospettato e ricercato, si dava alla macchia e partecipava ad azioni di guerriglia dimostrando coraggio e slancio combattivo. — Marche, settembre 1943 giugno 1944.

VIRGILLO Francesco di Giuseppe e fu Tinello Giuseppa, da Settingiano (Catanzaro), classe 1913, sergente maggiore automobilista c.c., partigiano combattente. — Subito dopo l'armistizio partecipava con entusiasmo e con dedizione alla lotta di liberazione, rendendo servizi particolarmente apprezzati nel campo organizzativo e nello adempimento di pericolose missioni di collegamento. Nelle attività di guerriglia e di sabotaggio forniva prove di decisione e di valore. — Alta Valle del Tevere, ottobre 1943 luglio 1944.

(1113)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1952, n. 4549.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della Vicaria curata perpetua di San Bernardino, in frazione Valera del comune di Arese (Milano).

N. 4549. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Arcivescovo di Milano in data 6 marzo 1947 integrato con dichiarazione 25 marzo 1952, relativo all'erezione della Vicaria curata perpetua di San Bernardino, in frazione Valera del comune di Arese (Milano) e la Chiesa di San Bernardino, sede della Vicaria omonima, viene eretta in ente morale e viene autorizzata ad accettare le donazioni consistenti in titoli del Debito pubblico del valore nominale di L. 1.600.000 e in immobili valutati L. 200.000.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1953
Atti del Governo, registro n. 76, foglio n. 31. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 dicembre 1952, n. 4550.

Soppressione delle Fabbricerie di due chiese, in provincia di Rovigo.

N. 4550. Decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1952, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, vengono soppresse le Fabbricerie delle seguenti chiese in provincia di Rovigo:

1) Fabbriceria della Chiesa di Santa Maria Elisabetta, in Donada;

2) Fabbriceria della Chiesa curaziale di San Francesco, in Mazzorno Destro di Taglio di Po.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 aprile 1953
Atti del Governo, registro n. 76, foglio n. 43. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 febbraio 1953, n. 299.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo Apostoli, in frazione Romans del comune di Varmo (Udine).

N. 299. Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Udine in data 20 dicembre 1950, relativo all'erezione della parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo Apostoli, in frazione Romans del comune di Varmo (Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *marzo* 1953
Atti del Governo, registro n. 75, *foglio n.* 140. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 febbraio 1953, n. 300.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della B. M. V. del Monte Carmelo, in comune di Troina (Enna).

N. 300. Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Nicosia in data 24 aprile 1949, integrato con dichiarazione 6 settembre 1952, relativo alla erezione della parrocchia della B.M.V del Monte Carmelo, in comune di Troina (Enna).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *marzo* 1953
Atti del Governo, registro n. 75, *foglio n.* 139. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 febbraio 1953, n. 301.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della B. Maria Vergine della Purificazione, in frazione Farla del comune di Maiano (Udine).

N. 301 Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Udine in data 6 giugno 1952, relativo all'erezione della parrocchia della B. Maria Vergine della Purificazione, in frazione Farla del comune di Maiano (Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *marzo* 1953
Atti del Governo, registro n. 75, *foglio n.* 141. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 febbraio 1953, n. 302.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Pietro Apostolo, in frazione Isolalta del comune di Vigasio (Verona).

N. 302. Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Verona in data 4 dicembre 1951, integrato con dichiarazione 21 aprile 1952, relativo all'erezione della parrocchia di San Pietro Apostolo, in frazione Isolalta del comune di Vigasio (Verona).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *aprile* 1953
Atti del Governo, registro n. 76, *foglio n.* 9. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 febbraio 1953, n. 303.

Estinzione delle Fondazioni « Vittorio Emanuele III » e « La Vittoria ».

N. 303. Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, le fondazioni « Vittorio Emanuele III » e « La Vittoria » vengono dichiarate estinte ed i relativi beni vengono devoluti a favore dell'« Istituto nazionale di beneficenza Vittorio Emanuele III ».

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *aprile* 1953
Atti del Governo, registro n. 76, *foglio n.* 17. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 marzo 1953.

Aumento del contributo statale a favore del Consorzio provinciale di rimboschimento di Caltanissetta.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 28 luglio 1939, con il quale si diede facoltà al Comitato forestale di Caltanissetta di promuovere, con il concorso dello Stato, il rimboschimento dei terreni che, per la loro natura e situazione, influiscono a disordinare il corso delle acque e ad alterare la consistenza del suolo;

Visto che con il detto decreto si stabilì che lo Stato concorresse nella metà della spesa per i lavori di rimboschimento su indicati e fino alla somma di L. 29.000 annue, e che l'altra metà rimanesse a carico della provincia di Caltanissetta e dei comuni di Butera e di Niscemi;

Visto il decreto Presidenziale 1° dicembre 1952, con il quale è stato ricostituito il Consorzio di rimboschimento tra lo Stato, la provincia di Caltanissetta ed i comuni di Butera e di Niscemi per anni cinque, con il contributo annuo di L. 29.000;

Vista la deliberazione in data 23 settembre 1952, n. 570, con la quale il comune di Gela ha chiesto di partecipare al Consorzio provinciale di rimboschimento di Caltanissetta con il contributo annuo di L. 50.000;

Visto l'art. 75 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267, sul riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Il comune di Gela partecipa al Consorzio provinciale di rimboschimento di Caltanissetta a decorrere dall'esercizio finanziario 1952-53 e per tutta la durata del Consorzio stesso (esercizio finanziario 1956-57).

Il contributo statale a favore del Consorzio provinciale di rimboschimento di Caltanissetta, costituito con regio decreto 28 luglio 1939, è aumentato, a decorrere dall'esercizio finanziario 1952-53 e fino a tutto l'esercizio finanziario 1956-57, a L. 79.000 (settantanovemila) annue con l'impegno da parte del comune di Gela di corrispondere al Consorzio stesso il contributo annuo di L. 50.000.

L'Amministrazione provinciale di Caltanissetta ed i comuni di Butera e di Niscemi continueranno a concorrere, ad integrazione della metà della spesa, mediante il pagamento del contributo annuo stabilito con il de-

creto Presidenziale 1° dicembre 1952, rispettivamente di L. 10.000 (diecimila), L. 4000 (quattromila) e L. 15.000 (quindicimila).

Il contributo statale, per l'esercizio finanziario 1952-1953, sarà prelevato sul cap. 70 del bilancio passivo del Ministero dell'agricoltura e foreste dello stesso esercizio, mentre per gli esercizi successivi sarà prelevato sui capitoli corrispondenti.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 11 marzo 1953

EINAUDI

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *aprile* 1953
Registro n. 3 *Azienda di Stato foreste demaniali, foglio n.* 214

(2167)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 marzo 1953.

Aumento del contributo statale a favore del Consorzio provinciale di rimboschimento di Genova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 27 febbraio 1898, n. 93, con il quale si diede facoltà all'allora Comitato forestale di Genova di promuovere, con il concorso dello Stato, il rimboschimento dei terreni che, per la loro natura e situazione, influiscono a disordinare il corso delle acque e ad alterare la consistenza del suolo;

Visto che con il detto decreto si stabilì che lo Stato concorresse per la metà della spesa nei lavori di rimboschimento su indicati e fino alla somma di L. 15.000 annue, e che l'altra metà rimanesse a carico della Provincia;

Visto il decreto Presidenziale in data 27 ottobre 1950, n. 326, con il quale il contributo statale fu elevato a L. 100.000 annue;

Vista la deliberazione in data 7 novembre 1951, n. 381, della Deputazione provinciale di Genova, con la quale fu aumentato a L. 1.000.000 il contributo annuo della Provincia medesima per le spese su ricordate;

Considerato che detto aumento è stato approvato dal Ministero dell'interno, di concerto con quello del tesoro, con decreto in data 18 gennaio 1952;

Visto l'art. 75 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267, sul riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Il contributo statale a favore del Consorzio di rimboschimento tra lo Stato e la provincia di Genova, costituito con il regio decreto 27 febbraio 1898, n. 93, è aumentato, a decorrere dall'esercizio finanziario 1952-1953, a L. 1.000.000 (un milione) annue con l'impegno da parte dell'Amministrazione provinciale di Genova di corrispondere al Consorzio la medesima quota.

Detto contributo, per l'esercizio finanziario 1952-53, sarà prelevato sul cap. 70 del bilancio passivo del Ministero dell'agricoltura e foreste dello stesso esercizio, mentre per gli esercizi successivi sarà prelevato sui capitoli corrispondenti.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1953

EINAUDI

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *aprile* 1953
Registro n. 3 *Azienda di Stato foreste demaniali, foglio n.* 217

(2166)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 marzo 1953.

Aumento del contributo statale a favore del Consorzio provinciale di rimboschimento di Firenze.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 15 ottobre 1872, n. 1074, con il quale si diede facoltà all'allora Comitato forestale di Firenze di promuovere, con il concorso dello Stato, il rimboschimento dei terreni che, per la loro natura e situazione, influiscono a disordinare il corso delle acque e ad alterare la consistenza del suolo;

Visto che con il detto decreto si stabilì che lo Stato concorresse per la metà della spesa nei lavori di rimboschimento su indicati e fino alla somma di L. 10.000 annue, e che l'altra metà rimanesse a carico della Provincia;

Visto il decreto Presidenziale in data 2 febbraio 1952, n. 1814, con il quale il contributo statale fu elevato a L. 20.000 annue;

Vista la deliberazione in data 11 ottobre 1951, n. 1857, della Deputazione provinciale di Firenze, con la quale fu aumentato a L. 3.000.000 il contributo annuo della Provincia medesima per le spese su ricordate;

Considerato che detto aumento è stato approvato dal Ministero dell'interno, di concerto con quello per il tesoro, con decreto in data 7 aprile 1952, n. 15400;

Visto l'art. 75 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3267, sul riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Il contributo statale a favore del Consorzio di rimboschimento tra lo Stato e la provincia di Firenze, costituito con il regio decreto 15 ottobre 1872, n. 1074, è aumentato, a decorrere dall'esercizio finanziario 1952-1953, a L. 3.000.000 (tremilioni) annue con l'impegno da parte dell'Amministrazione provinciale di Firenze di corrispondere al Consorzio la medesima quota.

Detto contributo, per l'esercizio finanziario 1952-53, sarà prelevato sul cap. 70 del bilancio passivo del Ministero dell'agricoltura e foreste dello stesso esercizio, mentre per gli esercizi successivi sarà prelevato sui capitoli corrispondenti.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1953

EINAUDI

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *aprile* 1953
Registro n. 3 *Azienda di Stato foreste demaniali, foglio n.* 218

(2165)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 19 gennaio 1953.

Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente Nazionale Metano.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 2 ottobre 1940, n. 1501, con la quale è stato costituito l'Ente Nazionale Metano;

Visto lo statuto dell'Ente suddetto, approvato con regio decreto 29 gennaio 1942, n. 808;

Visto il decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 493, sull'aumento di capitale dell'Ente stesso;

Visto il proprio decreto 28 febbraio 1951, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1951, registro n. 46 Presidenza, foglio n. 234, con il quale è stato nominato il Consiglio di amministrazione dell'Ente Nazionale Metano;

Vista la lettera del Ministero dei trasporti, con la quale si comunica il collocamento a riposo dell'ing. Paolo Lattanzi e viene designato, in sua sostituzione, nel Consiglio predetto, l'ing. Federico Firpo;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e il commercio, di concerto con i Ministri per le finanze e per il tesoro;

Decreta:

L'ing. Federico Firpo, è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente Nazionale Metano, in sostituzione dell'ing. Paolo Lattanzi, collocato a riposo, ed in rappresentanza del Ministero dei trasporti.

Roma, addì 19 gennaio 1953

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per l'industria e il commercio
CAMPILLI

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

(2183)

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1953.

Sostituzione di un vice presidente della Commissione di cui all'art. 5 della legge 11 luglio 1952, n. 911, riguardante lo sblocco dei depositi bancari e postali, delle cassette di sicurezza e dei titoli di credito soggetti al blocco per effetto delle ordinanze alleate.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto in data 6 novembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1952, registro n. 23 Tesoro, foglio n. 332, con cui si precisava la composizione della Commissione per l'esame delle istanze di sblocco, di cui all'art. 5 della legge 11 luglio 1952, n. 911;

Visto il successivo proprio decreto 31 dicembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 5 gennaio 1953, registro n. 1 Tesoro, foglio n. 2, con cui si provvedeva alla nomina dei componenti la Commissione anzidetta;

Visto il decreto del Ministro per le finanze 20 gennaio 1953, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1953, registro n. 549 Finanze, foglio n. 325, con il quale l'avv. Tommaso Ferrara, vice presidente della Commissione citata, è stato collocato a riposo per raggiunti limiti di età;

Visto il decreto del Ministro per le finanze 10 febbraio 1953, registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 1953, registro n. 4 Finanze, foglio n. 195, con il quale il dott. Benedetto Bernardinetti, direttore generale per i servizi della finanza locale è stato incaricato di reggere la Direzione generale per la finanza straordinaria;

Sentito il Ministro per le finanze;

Decreta:

Il dott. Benedetto Bernardinetti, reggente la Direzione generale per la finanza straordinaria, è nominato vice presidente della Commissione per l'esame delle istanze di sblocco, istituita dall'art. 5 della legge 11 luglio 1952, n. 911, in sostituzione dell'avv. Tommaso Ferrara, collocato a riposo per limiti di età.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, previa registrazione alla Corte dei conti.

Roma, addì 18 marzo 1953

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1953
Registro n. 6 Tesoro, foglio n. 308. — GRIMALDI

(2031)

DECRETO MINISTERIALE 15 aprile 1953.

Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana, presentata dalla rappresentanza generale, con sede in Milano, della Compagnia francese di assicurazioni « L'Abeille ».

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda presentata dalla rappresentanza generale per l'Italia, con sede in Milano, della Compagnia francese di assicurazioni « L'Abeille », intesa ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana, in sostituzione di quella attualmente in vigore;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione sulla durata della vita umana, presentata dalla rappresentanza generale per l'Italia, con sede in Milano, della Società francese di assicurazioni « L'Abeille »:

Tariffa 22, relativa all'assicurazione temporanea, a premio annuo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato se questa avviene entro un determinato periodo di tempo.

Roma, addì 15 aprile 1953

p. *Il Ministro*: CARCATERRA

(2008)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Revoca di ricompensa al valor militare

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto Presidenziale in data 28 luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1948, registro Marina n. 18, foglio n. 456, con cui si sanzionava il conferimento a favore del sottotenente artiglieria C. Polvereggiani Vittorio di Arnaldo e di Buglioni Stamira, nato a Osimo il 30 ottobre 1918, della medaglia in bronzo al valor militare « sul campo » (Lero, 9 settembre-16 novembre 1943) (determinazione del 5 marzo 1946);

Considerato che con decreto del Capo provvisorio dello Stato in data 18 dicembre 1947, registrato alla Corte dei conti il 7 giugno 1948, registro Marina n. 12, foglio n. 52, è stato sanzionato il conferimento all'ufficiale sopraindicato per lo stesso periodo e fatto la medaglia in bronzo al valor militare « sul campo » (Lero, settembre-novembre 1943) (determinazione dell'11 aprile 1945);

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la difesa;

Decreta

E' annullato, per la parte che riguarda il sottotenente artiglieria C Polvereggiani Vittorio di Arnaldo e di Buglioni Stamira, nato a Osimo il 30 ottobre 1918, il decreto Presidenziale in data 28 luglio 1948, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1948, registro Marina n. 18, foglio n. 456, citato nella premessa del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 25 luglio 1952

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 novembre 1952
Registro n. 17 Difesa-Marina, foglio n. 188. — BONATTI

(1819)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di chimica generale ed inorganica presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università statale di Milano.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università statale di Milano è vacante la cattedra di « chimica generale ed inorganica », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento dovranno inviare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(2192)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento della Società cooperativa edilizia « Politeia » in Napoli, e nomina del liquidatore

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 17 aprile 1953, la Società cooperativa edilizia « Politeia », con sede in Napoli, costituita con atto in data 24 marzo 1950 del dott. Ugo Abbate notaio in Napoli, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile e si è affidata la liquidazione dell'ente al prof. Franco Luigi Granozio.

(2083)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Annullamento di notificazione di perdita di ricompensa al valor militare

Decreto Presidenziale 24 febbraio 1953 registrato alla Corte dei conti il 28 marzo 1953 registro n. 12 Esercito, foglio n. 72

E' annullata la notificazione inserita nel bollettino ufficiale 1935, dispensa 16, pagina 882, con la quale veniva inflitta la perdita della medaglia d'argento al valor militare al caporal maggiore Vogliolo Giovanni fu Tommaso, da Asti, classe 1899.

(1932)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 101

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 5 maggio 1953

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	—	—
» Firenze	624,90	631 —
» Genova	624 90	631 —
» Milano	624,90	630 —
» Napoli	—	—
» Palermo	—	—
» Roma	624,88	630 —
» Torino	624,90	633 —
» Trieste	624,91	—
» Venezia	624,90	634 —

Media dei titoli del 5 maggio 1953

Rendita 3,50 % 1906	66,05
Id. 3,50 % 1902	61,40
Id. 3 % lordo	70,60
Id. 5 % 1935	96,20
Redimibile 3,50 % 1934	80,70
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	69,425
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,525
Id. 5 % 1936	92 —
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,875
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,875
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,875
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	97,20

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 5 maggio 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A. . . . . . Lit. 624,89
1 dollaro canadese . . . . . » 630 —

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . . . . . Lit. 1749,60

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Egitto	» 1794,55	» lira egiziana
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bergamo al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, numero 446;
Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, numero 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Bergamo in data 1° luglio 1952, n. 28075, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bergamo è costituita come appresso:

Presidente:
Ferri dott. Ermanno, vice prefetto.

Componenti:
Monastra dott. Alfio, medico provinciale;
Invernizzi prof. dott. Giuseppe, primario medico dell'ospedale maggiore di Bergamo;
Lussana prof. dott. Stefano, primario chirurgo dell'ospedale maggiore di Bergamo;
Gilberti dott. Guido, medico condotto.

Segretario:
Di Sieno dott. Michele.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto, ed avrà la sua sede in Bergamo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 aprile 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(1965)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso interno per titoli per l'assegnazione della condotta ostetrica consorziale Cicagna, Coreglia Ligure, Orero Favale di Malvaro e Lorsica.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, numero 446;
Visto l'art. 73 del testo unico delle leggi sanitarie;
Visto il regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il bando del Prefetto di Genova in data 28 agosto 1952, n. 43648, con il quale è stato indetto il concorso interno per titoli, per la nomina della titolare del consorzio ostetrico Cicagna, Coreglia Ligure, Orero Favale di Malvaro e Lorsica, risultante dalla fusione dei consorzi ostetrici già esistenti;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso interno per titoli per la nomina della titolare del consorzio ostetrico Cicagna, Coreglia Ligure, Orero Favale di Malvaro e Lorsica è costituita come appresso:

Presidente:
Gibilaro dott. Armando, vice prefetto ispettore.

Componenti:
Perria dott. Marco; medico provinciale;
Maurizio prof. dott. Eugenio, docente in ostetricia e ginecologia;
Roffo prof. dott. Luigi, primario in ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Chiavari;
Gusberti Giuseppina, ostetrica condotta.

Segretario:
Cadoni dott. Roberto.

La Commissione giudicatrice avrà la sua sede in Genova e inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto, che sarà effettuata sia nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica che nell'albo della Prefettura interessata, per otto giorni consecutivi.

Roma, addì 9 aprile 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(1964)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico igienista di 2ª classe presso il comune di Roma.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, numero 446;
Visti gli articoli 8, 9 e 60 del regolamento 11 marzo 1935, numero 281;
Visti gli articoli 34, 36 e 54 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Roma, in data 21 ottobre 1952, n. 21671, col quale è indetto pubblico concorso a dieci posti di medico igienista di 2ª classe presso il comune di Roma;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico igienista di 2ª classe presso il comune di Roma è costituita come appresso:

Presidente:
Di Napoli dott. Guido, vice prefetto.

Componenti:
Consoli dott. Nicolò, medico provinciale;
Cimino prof. dott. Aldo, docente in igiene;
Torrioli prof. dott. Mario, docente in patologia medica;
Attimonelli prof. dott. Riccardo, ufficiale sanitario.

Segretario:
Prosperi dott. Umberto.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 14 aprile 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(1960)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Venezia.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di Venezia in data 10 dicembre 1952, n. 36280, con cui è stato indetto il concorso pubblico al posto di assistente del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Venezia reparto chimico;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Venezia è costituita come appresso:

Presidente:

Bianchi dott. Giulio, vice prefetto.

Componenti:

Canalis prof. Antonino, docente in igiene;

Musaio prof. Luigi, docente in chimica farmaceutica e tossicologia;

Di Stefano prof. Francesco, dell'Istituto superiore di sanità;

Ceola dott. Adolfo, direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Venezia.

Segretario:

De Gregorio dott. Bruno, vice segretario di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Venezia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 11 aprile 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(1938)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Forlì al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Forlì in data 31 dicembre 1951, n. 26673, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Forlì al 30 novembre 1951 è costituita come appresso;

Presidente:

Schiavo dott. Renato, vice prefetto ispettore.

Componenti

Ciraldo dott. Salvatore, medico provinciale;

Loreti prof. dott. Mario, docente in ostetricia;

Gallerani dott. Camillo, libero esercente specialista in ostetricia;

Sansoni Dorotea, ostetrica condotta.

Segretario:

Ventura dott. Michele.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà le sua sede in Forlì.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e. per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 14 aprile 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(1967)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cremona al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, numero 446;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, numero 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Cremona in data 23 febbraio 1952, n. 32612, con il quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cremona è costituita come appresso:

Presidente

Rigucci dott. Gioacchino, vice prefetto.

Componenti:

Nucciotti dott. Lionello, medico provinciale;

Grignani prof. dott. Rodolfo, docente in clinica chirurgica;

Bertola prof. dott. Aristeo, docente in clinica medica;

Conca dott. Carlo, medico condotto.

Segretario

Giucastro dott. Sebastiano.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Cremona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 14 aprile 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(1962)

Sostituzione del presidente e del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rieti al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 22 dicembre 1952, n. 20467.2/12184, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rieti al 30 novembre 1951;

Vista la nota del Prefetto di Rieti, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Erminio Montanelli e il dott. Alfonso Alonzo rispettivamente nella qualità di presidente e segretario della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Erminio Montanelli e del dott. Alfonso Alonzo sono nominati rispettivamente presidente e segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rieti al 30 novembre 1951, il vice prefetto dott. Luigi Rossi e il vice segretario dott. Aldo De Filippo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 11 aprile 1953

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(1925)

Sostituzione del presidente, del segretario e di un componente della *Commissione giudicatrice* del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 28 aprile 1951, n. 20421.2/8287, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1949;

Vista la nota del Prefetto di Catanzaro, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dottor Adriano Loricchio, il prof. Vincenzo Aloi ed il dott. Alfio Licandro, rispettivamente nella qualità di presidente, componente e segretario della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Adriano Loricchio, del prof. Vincenzo Aloi e del dott. Alfio Licandro, sono nominati rispettivamente presidente, componente e segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1949 il vice prefetto dott. Saverio De Luca, il prof. dott. Raffaele Basso, primario chirurgo, ed il dott. Nunzio Musumeci, vice segretario di prefettura.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 14 aprile 1953

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(1941)

Sostituzione del presidente e di due componenti della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 18 gennaio 1952, n. 20464.2/7026, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1949;

Vista la nota del Prefetto di Ravenna, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Leone Balice, il medico provinciale dott. Umberto Sarri e l'ostetrica condotta Dirce Buzzetti, rispettivamente nella qualità di presidente e componenti della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Leone Balice, del medico provinciale dott. Umberto Sarri e della ostetrica condotta Dirce Buzzetti sono nominati rispettivamente presidente e componenti della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1949 il vice prefetto dott. Roberto Rossini, il medico provinciale dott. Salvatore Ciraldo e l'ostetrica condotta signora Maria Dalla Sensitiva.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 14 aprile 1953

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(1942)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per titoli ed esami a quindici posti (di cui tre riservati alle donne) di istitutore straordinario in prova nei convitti nazionali (gruppo A, grado 11°).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 17 luglio 1919, n. 1176, sulla capacità giuridica della donna;

Visto il regio decreto 6 maggio 1923, n. 1054, sull'ordinamento dell'istruzione media classica scientifica e magistrale;

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, contenente disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il regio decreto 1° settembre 1925, n. 2009, che approva il regolamento per i convitti nazionali;

Visto il regio decreto 2 marzo 1932, n. 304, relativo alla composizione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di istitutore, maestro elementare e vice economo nei convitti nazionali;

Visto il regio decreto 5 marzo 1934, n. 405, contenente norme per i concorsi a posti di istitutore nei convitti nazionali;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, relativo alla graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, relativo ai requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1945, n. 10, sull'elevazione dei limiti di età per l'ammissione ai pubblici concorsi;

Visto il regio decreto 21 agosto 1921, n. 1312, concernente l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra nelle pubbliche Amministrazioni;

Visto il regio decreto 3 gennaio 1926, n. 48, con il quale furono emanate norme a favore del personale ex combattente appartenente alle Amministrazioni dello Stato;

Visto il regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, che estende a coloro i quali parteciparono alle operazioni militari in Africa orientale le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-1918;

Vista la legge 25 settembre 1940, n. 1458, che estende agli invalidi, agli orfani e ai congiunti dei caduti nella guerra 1940-43, le disposizioni vigenti a favore degli invalidi, degli orfani e congiunti dei caduti nella guerra 1915-18;

Visto il regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, che estende ai combattenti della guerra 1940-43 le provvidenze emanate a favore dei combattenti della guerra 1915-18;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, che estende le vigenti disposizioni concernenti i reduci e i congiunti dei caduti in guerra, ai reduci e ai congiunti dei caduti per la lotta di liberazione;

Visto il regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27, concernente provvidenze a favore dei chiamati alle armi nelle assunzioni da parte delle Amministrazioni dello Stato e nelle promozioni del personale statale;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 4 aprile 1947, n. 207, che detta norme sul trattamento del personale civile non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1065, sul miglioramento di carriera al personale dei convitti nazionali;

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223, sulla temporanea elevazione del limite massimo di età per i pubblici concorsi;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, concernente l'assunzione degli invalidi di guerra;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, relativa ai criteri preferenziali per l'ammissione ai pubblici impieghi disposti in favore dei mutilati e invalidi per servizio e di congiunti dei caduti per servizio;

Vista la prescritta autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 27 dicembre 1952, n. 43473/12106;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ed esami a quindici posti di istitutore straordinario in prova nei convitti nazionali (gruppo A, grado 11°).

Di tali posti tre sono riservati alle donne, ma potranno essere conferiti agli uomini se non saranno ricoperti da candidate vincitrici.

Art. 2.

Il limite minimo di età per l'ammissione al concorso è di 18 anni compiuti alla data del presente bando; il limite massimo è di anni 45 compiuti alla data stessa.

Sono ammessi anche se eccedano il prescritto limite massimo di età:

a) i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative, con diritto a pensione a carico dello Stato, purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando di concorso, con certificato rilasciato dalla compentente autorità amministrativa;

b) coloro che abbiano prestato servizio governativo, con diritto a pensione a carico dello Stato, per un periodo di tempo non inferiore all'eccedenza della loro età rispetto il limite massimo suddetto.

Art. 3.

La domanda di ammissione, da presentare nei modi e termini fissati dall'art. 5, deve indicare con chiarezza e precisione, cognome e nome, paternità, data e luogo di nascita e indirizzo del candidato e titolo di studio posseduto.

I concorrenti hanno l'obbligo di comunicare al Ministero della pubblica istruzione Direzione generale dell'istruzione classica, Divisione V qualunque cambiamento del loro recapito. Il Ministero non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario in occasione delle comunicazioni o delle restituzioni che gli fossero fatte all'antico recapito.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti

a) estratto dell'atto di nascita. La firma dell'ufficiale dello stato civile che lo rilascia deve essere autenticata dal presidente del tribunale, o dal pretore competente;

b) certificato comprovante che il candidato è cittadino italiano, di data non anteriore a più di tre mesi a quella del presente bando, legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore, se rilasciato a firma dell'ufficiale di stato civile, dal prefetto della Provincia se rilasciato a firma del sindaco come capo del Comune;

c) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso, di data non anteriore a più di tre mesi a quella del presente bando;

d) certificato generale del casellario giudiziale di data non anteriore a più di tre mesi a quella del presente bando; la firma del cancelliere dovrà essere autenticata dalla competente autorità giudiziaria;

e) certificato di regolare condotta civile e morale di data non anteriore a più di tre mesi a quella del presente bando, rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha la sua abituale residenza da almeno un anno, e, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del sindaco della precedente residenza entro l'anno con la dichiarazione del fine per cui esso è rilasciato.

La firma di detta autorità deve essere autenticata dal prefetto della Provincia;

f) stato di famiglia legalizzato dal prefetto (questo documento può essere presentato solo dai candidati che siano coniugati con o senza prole, o vedovi con prole);

g) certificato di costituzione sana ed esente da difetti fisici tali da menomare l'idoneità al servizio, rilasciato dal medico provinciale, o da un medico militare, o da un ufficiale sanitario o da un medico condotto.

La qualifica del medico deve risultare chiaramente dal certificato: la firma del medico provinciale deve essere autenticata dal prefetto, quella del medico militare dalla superiore autorità militare, e quella degli altri sanitari dal sindaco, la cui firma deve essere, a sua volta, autenticata dal prefetto.

Tale documento deve essere di data non anteriore a più di tre mesi a quella del presente bando;

h) originale o copia autentica di una delle lauree rilasciate dalle facoltà universitarie di giurisprudenza, di lettere e filosofia o di scienze politiche; oppure uno qualunque dei diplomi rilasciati dagli istituti superiori di magistero, antico e nuovo ordinamento o, infine, uno dei titoli rilasciati, alla fine del corso completo degli studi, dagli istituti superiori istituiti a norma dell'art. 8 del regio decreto-legge 20 novembre 1927, n. 2341, convertito in legge con legge 31 maggio 1928, n. 1449.

Il candidato può presentare il solo certificato di studio a condizione però che lo integri prima della nomina con il titolo originale o la copia autentica di esso;

i) fotografia recente del candidato con la sua firma autenticata dal sindaco o da un notaio.

Sono dispensati dal presentare il detto documento quei candidati che dichiarino di essere in possesso del libretto ferroviario;

l) certificato comprovante di avere ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento, o per coloro che abbiano prestato servizio militare o siano stati arruolati, copia dello stato di servizio o del foglio matricolare munito per i combattenti della relativa dichiarazione integrativa rilasciata dalle competenti autorità militari ai sensi delle disposizioni emanate dalle autorità stesse per il conferimento dei benefici connessi con l'aver partecipato ad operazioni di guerra. Analogo documento presenteranno i militarizzati ed assimilati che presero parte ad operazioni di guerra.

I partigiani combattenti debbono comprovare tale qualifica secondo le disposizioni contenute nel decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518.

La condizione di reduce dalla deportazione deve risultare da attestazione del prefetto della Provincia in cui l'interessato risiede ai sensi dell'art. 8 del regio decreto 14 febbraio 1946, n. 27.

I reduci della prigionia debbono produrre una dichiarazione della competente autorità militare comprovante tale loro qualità, munita dell'annotazione che nulla risulta a loro carico nei riguardi del comportamento da essi tenuto all'atto della cattura e durante il periodo della prigionia.

I mutilati ed invalidi di guerra e i mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione debbono dimostrare tale qualità presentando il decreto di concessione della relativa pensione o uno dei certificati modello 69 rilasciati dalla Direzione generale per le pensioni di guerra o, in mancanza, mediante attestazione rilasciata dalla rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra e sottoposta a vidimazione della sede centrale dell'Opera stessa purchè in essa siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la lotta di liberazione debbono comprovare tale loro qualità mediante certificato rilasciato dal competente Comitato provinciale per gli orfani di guerra.

I candidati che prestano servizio militare debbono produrre una dichiarazione del comandante del Corpo attestante la loro posizione.

I candidati dovranno inoltre produrre due elenchi in carta libera e in doppio esemplare dei documenti presentati.

Inoltre i concorrenti possono aggiungere tutti quei titoli che ritengano opportuni nel proprio interesse e le loro pubblicazioni.

Sono escluse le opere manoscritte o dattilografate.

Qualunque certificato di servizio o di studio, se rilasciato da istituti d'istruzione media o elementare deve essere autenticato dal provveditore agli studi territorialmente competente; se rilasciato da segreterie di Istituti universitari o d'istruzione superiore, deve essere autenticato dal rettore dell'Università o dal direttore dell'Istituto superiore.

I certificati di prestazione d'opera presso Amministrazioni pubbliche, devono portare l'indicazione della durata di tali servizi, della natura dei lavori ai quali i concorrenti hanno preso parte, del modo in cui detti lavori furono eseguiti, autenticati dalle competenti autorità.

Tutti i certificati debbono essere conformi alle prescritte disposizioni sul bollo.

Le autenticazioni delle firme dei certificati non sono necessarie se i certificati stessi siano rilasciati dalla autorità amministrative residenti nel comune di Roma.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere a), b), c), d), e), g), i concorrenti che abbiano già un ufficio di ruolo in una delle Amministrazioni governative, purchè comprovino la loro permanenza in servizio (con diritto a pensione a carico dello Stato), alla data di pubblicazione del presente bando di concorso, con certificato rilasciato dall'a compentente autorità amministrativa. I candidati non impiegati civili di ruolo che si trovino alle armi per obblighi di leva possono esibire in luogo dei documenti di cui alle let-

tere *b*), *e*), *g*), *l*) un certificato in carta legale rilasciata dal comandante del Corpo al quale appartengono comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

La mancanza anche di uno solo dei documenti prescritti importa la esclusione dal concorso.

Non potrà partecipare al concorso chi sia stato destituito, revocato o licenziato per motivi disciplinari dalle Amministrazioni dello Stato e chi per due volte abbia sostenuto con esito negativo l'esame di concorso per lo stesso impiego. A tal fine i concorrenti dovranno indicare nella domanda di ammissione al concorso di non trovarsi nelle anzidette condizioni.

Art. 4.

I documenti indicati nell'art. 3 non sono restituiti, fatta solo eccezione del titolo originale di studio, ai candidati che siano inclusi nella graduatoria dei vincitori del concorso ed accettino la nomina.

Per gli altri candidati la restituzione dei documenti sarà effettuata non prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, salvo che ne facciano regolare domanda in carta da bollo da L. 32 dichiarando che nulla hanno da reclamare in merito all'esito del concorso.

Art. 5.

Le domande di ammissione, scritte su carta bollata da L 32 firmate dagli interessati e corredate da tutti i documenti come sopra specificati, debbono pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale dell'istruzione classica Divisione V) non oltre sessanta giorni a data da quello successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

La dichiarazione integrativa di cui alla lettera *l*) del precedente art. 3 potrà essere dagli interessati prodotta oltre il termine fissato per la presentazione della restante documentazione, ma non oltre l'inizio delle prove orali.

Quando qualche documento sia formalmente imperfetto il Ministero assegna al candidato un termine non superiore a quindici giorni affinchè il documento sia regolarizzato.

Sono esclusi dal concorso i candidati che abbiano presentato la domanda oltre il termine di scadenza indicato nel primo comma di questo articolo o non l'abbiano corredata, entro il termine stesso, di tutti i documenti prescritti, o non abbiano restituito, entro il termine loro assegnato e con la debita regolarizzazione, i documenti di cui al comma precedente.

Saranno parimenti esclusi dal concorso gli aspiranti che faranno riferimento a documenti presentati sia presso questa che presso altre Amministrazioni.

La data della presentazione delle domande e dei documenti si accerta dal bollo di arrivo al Ministero.

Scaduto il termine indicato nel primo comma di questo articolo, non si accettano nuovi titoli o parte di questi, nè sono consentite sostituzioni, anche parziali, di qualsiasi documento.

L'Amministrazione inoltre si riserva di escludere dal concorso quei candidati per i quali venga accertato un motivo di esclusione anche posteriormente alla data fissata per le prove.

Art. 6.

Le prove scritte e orali avranno luogo in Roma nel giorno e nei locali che saranno indicati nella comunicazione che sarà fatta in tempo utile a ciascun candidato.

Con successivo decreto Ministeriale che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nel bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte 2ª, che sostituisce a tutti gli effetti, in caso di mancato recapito, le comunicazioni di cui al comma precedente, saranno indicati i giorni nei quali avranno luogo le dette prove. Tanto la prova scritta quanto le prove orali avranno inizio alle ore 8 del mattino.

I candidati ammessi alle prove orali saranno chiamati a gruppi con la indicazione dei rispettivi giorni direttamente o mediante comunicazione fatta nel bollettino ufficiale, parte 2ª. Perde il diritto alla prova di esame chi non si trovi presente quanto giunga il suo turno, salvo che ne sia stato impedito da gravi motivi, nel qual caso, qualora la Commissione non abbia esaurito i lavori, delle prove orali, può essere ammesso a sostenere la prova in un turno successivo.

Art. 7.

Le prove di èsame sono:

Prova scritta

Svolgimento di un tema sulla storia d'Italia dalla prima guerra d'indipendenza ai giorni nostri.

Prova orale

a) Cultura letteraria:

1) disegno storico della letteratura italiana dalle origini ai giorni nostri, con particolari notizie sui principali movimenti culturali e sulle varie correnti letterarie (Rinascimento, Secentismo, Arcadia, Rinnovamento, Romanticismo, orientamenti dal secondo Ottocento e contemporanei);

2) i seguenti autori debbono essere oggetto di particolare studio nelle opere o brani di opere a fianco di ciascuno indicati:

DANTE *Divina Commedia*: quindici canti per ciascuna cantica a scelta del candidato;

PETRARCA *Rime*: Almeno dieci sonetti e cinque canzoni;

BOCCACCIO: Almeno dieci novelle del *Decamerone*,

MACHIAVELLI Dai « *Discorsi sulla prima deca di Tito Livio* »: letture;

GUICCIARDINI Dalla *Storia d'Italia*: letture;

ARIOSTO Dell'*Orlando Furioso*: episodi a scelta;

TASSO *Gerusalemme Liberata*: almeno cinque episodi a scelta;

GALILEI Saggi dal *Dialogo sopra i due massimi sistemi* e delle altre opere;

PARINI *Il Giorno* e almeno cinque odi;

GOLDONI almeno tre commedie;

ALFIERI una tragedia a scelta del candidato;

FOSCOLO I « Sepolcri » e saggi dalla ultima lettera di Iacopo Ortis;

LEOPARDI *I Canti*: tre canzoni politiche (« All'Italia », « Sopra il monumento di Dante » e « Ad Angelo Mai ») e almeno quindici canti; *Operette morali*: almeno due a scelta del candidato;

MANZONI *I Promessi Sposi* e una tragedia a scelta;

DE SANCTIS: larga scelta di prose letterarie;

CARDUCCI larga scelta delle *Rime Nuove*, dalle *Odi barbare* e da *Rime e Ritmi*; *Discorsi*: « A commemorazione di G. Mameli », « Per la morte di G. Garibaldi », « La libertà perpetua di San Marino », « Per il Tricolore »;

VERGA: lettura di un'opera;

PASCOLI larga scelta di liriche;

D'ANNUNZIO: una tragedia o un romanzo o una larga scelta di poesie dall'Alcyone.

Il candidato ha poi facoltà di presentare un'opera a scelta di un autore contemporaneo;

3) brevi cenni storici sulla letteratura infantile (esposizione di un'opera scelta dal candidato tra quelle più significative di tale letteratura);

4) la Commissione avrà facoltà d'interrogare il candidato intorno al tema svolto.

b) Cultura storica

storia d'Italia e della civiltà europea dal 476 d. C ai giorni nostri, entro i limiti di un testo di storia, che il candidato indicherà tra quelli in uso negli Istituti medi di 2° grado.

c) Cultura giuridica:

1) definizione del diritto civile Fonti del diritto italiano La norma giuridica Classificazione dei diritti Negozio giuridico;

2) delle persone: concetto e distinzione delle persone Delle persone fisiche Cause che modificano l'esercizio del diritto Delle persone giuridiche Estinzione delle persone giuridiche;

3) dei beni e loro distinzioni Del possesso Della proprietà Modi di acquisto e di perdita della proprietà Delle servitù e loro distinzioni Dell'usufrutto, dell'uso e dell'abitazione;

4) delle obbligazioni in generale e loro fonti Specie ed effetti delle obbligazioni Prova delle obbligazioni Estinzione delle obbligazioni Dei contratti;

5) del matrimonio Della filiazione legittima e della filiazione naturale Legittimazione Adozione Affiliazione Tutela e cura;

6) della successione legittima e testamentaria;

7) nozioni sulla giustizia amministrativa.

d) Pedagogia:

1) concetto di educazione Rapporto educativo: educatore ed educando Educazione ed eteroeducazione Fine e mezzi dell'educazione, etc.;

2) i principali problemi dell'educazione individuale e sociale: l'educazione fisica, intellettuale, estetica, morale e religiosa; l'educazione nelle varie età, con particolare riguardo alle condizioni fisiche e psichiche dell'educando e ai problemi relativi; famiglia, Stato, chiesa ed altri istituti sociali nella loro funzione educativa;

3) storia dell'educazione e della pedagogia nell'età moderna e contemporanea, con particolare riguardo alle opere ed al pensiero di Rousseau, Pestalozzi e Lambruschini Cenni sugli attuali orientamenti pedagogici;

4) l'educazione collegiale I convitti nazionali come istituti d'educazione Loro rapporti educativi con la famiglia e con la scuola Gli studi dei convittori le loro letture: opera dell'istitutore al riguardo La squadra come unità educativa (regolamento per i convitti nazionali).

e) Igiene:

principali norme igieniche da osservarsi nei convitti L'igiene nelle scuole Norme elementari e pratiche di profilassi contro le principali malattie infettive Norme principali e pratiche d'igiene infantile Soccorsi di urgenza in caso d'infortunio.

Prova pratica.

Il candidato deve dimostrare:

1) di saper comandare una squadra in ordine chiuso;

2) di conoscere e di saper dirigere almeno dieci giuochi fra quelli previsti dai programmi ufficiali di educazione fisica (decreto Presidente della Repubblica 25 luglio 1952, n. 1226, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 26 settembre 1952).

La Commissione avrà facoltà di interrogare il candidato:

1) sulla natura e le finalità dell'educazione fisica;

2) sui criteri che lo guidano nell'azione di comando;

3) sull'utilità pratica ed educativa dei giuochi che fa praticare ai giovanetti.

Art. 8.

I candidati dovranno dimostrare la loro identità personale presentando, prima di ciascuna delle prove di esame a cui sono stati chiamati, alla Commissione esaminatrice o di vigilanza, la carta di identità, o il libretto ferroviario, se sono già in servizio dello Stato, o il libretto postale di riconoscimento personale o il libretto militare (con fotografia) se sono pensionati di guerra, oppure, mancando di tali documenti la loro fotografia, stati chiamati, alla Commissione esaminatrice o di vigilanza, la munita della loro firma autenticata dal sindaco del Comune di residenza o da un notaio. La firma del sindaco deve essere autenticata dal prefetto della relativa Provincia, e quella del notaio dal presidente del tribunale o dal pretore competente.

Art. 9.

La Commissione giudicatrice del concorso è nominata dal Ministero ed è composta come segue:

di un funzionario dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione di grado non inferiore al 6°, presidente, di un rettore di convitto nazionale, di un preside e di un professore ordinario di istituti medi di istruzione governativi di secondo grado e di un insegnante ordinario di educazione fisica.

Della Commissione farà parte, con funzioni di segretario, un funzionario dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione di grado non inferiore al 9°.

Art. 10.

La graduatoria dei vincitori del concorso da pubblicarsi nel bollettino ufficiale del Ministero, parte 2ª, sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva. In caso di parità di merito saranno osservate le disposizioni dell'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni.

Per l'assegnazione dei posti agli idonei che risultino invalidi di guerra o della lotta di liberazione, ex combattenti o partigiani combattenti, legionari fiumani, orfani di caduti in guerra o per la lotta di liberazione, si osserveranno le disposizioni contenute rispettivamente nell'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, e successive estensioni, nell'art. 13 del regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, nell'art. 16 del regio decreto-legge 30 ottobre 1924, n. 1842, nella legge 26 luglio 1929, n. 1937, nel regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, nel regio decreto-legge 2 giugno 1936, n .1172, nella legge 25 settembre 1940, n. 1458, nel regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, nel regio decreto 26 maggio 1942, n. 738, e nel decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467.

Art. 11.

L'accettazione della nomina non può essere in nessun modo condizionata.

Il vincitore che dichiari di rifiutare la nomina, che subordini la sua accettazione ad una qualunque condizione, che non risponda entro il termine fissatogli dall'Amministrazione o che infine risulti irreperibile decade senz'altro dagli effetti del concorso.

I vincitori che accettino la nomina sono assunti ai posti di istitutori con la qualifica di straordinario in prova.

Art. 12.

Per quanto altro occorra per l'esecuzione del presente decreto e che non sia prescritto o espressamente qui richiamato, tiene luogo il regolamento approvato con regio decreto 1° settembre 1925, n. 2009.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 marzo 1953

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 aprile 1953
Registro n. 16 Pubblica istruzione, foglio n. 226.

(2140)

MINISTERO DEL TESORO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per esami a due posti di consigliere statistico (gruppo A, grado 8°) nel ruolo della carriera amministrativa della Amministrazione centrale del tesoro.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 31 ottobre 1952, registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1952, registro Tesoro n. 23, foglio n. 329, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 4 del 7 gennaio 1953, con il quale è stato indetto il concorso a due posti di consigliere statistico (gruppo *A*, grado 8°) nel ruolo della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale del tesoro;

Considerato che occorre provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice di detto concorso;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per esami a due posti di consigliere statistico (gruppo *A*, grado 8°) nel ruolo della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale del tesoro, indetto con il decreto Ministeriale 31 ottobre 1952 citato nelle premesse, è composta come segue:

Presidente:

Roncuzzi dott. Alfredo, direttore generale degli Affari generali e del personale del Ministero del tesoro.

Membri:

De Meo prof. Giuseppe, ordinario di economia e finanza delle imprese di assicurazione presso la Facoltà di scienze statistiche, demografiche ed attuariali della Università di Roma;

Ottaviani prof. Giuseppe, incaricato di matematica finanziaria presso la Facoltà di scienze economiche e commerciali dell'Università di Roma;

D'Avanzo prof. Walter, libero docente di diritto civile presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Roma;

Porfirio dott. Mario, ispettore superiore degli Istituti di previdenza.

Le funzioni di segretario della Commissione saranno disimpegnate dal dott. Vitaliti Antonino, capo sezione del Ministero del tesoro.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 marzo 1953

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1953
Registro n. 6 Tesoro, foglio n. 221. — GRIMALDI

(2069)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per titoli e per esami ad un posto di primo segretario attuario (gruppo A, grado 9°) nel ruolo della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale del tesoro.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 31 ottobre 1952, registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1952, registro Tesoro n. 23, foglio n. 328, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 10 del 14 gennaio 1953, con il quale è stato indetto il concorso per titoli e per esami ad un posto di primo segretario attuario (gruppo *A*, grado 9°) nel ruolo della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale del tesoro;

Considerato che occorre provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice di detto concorso;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per titoli e per esami ad un posto di primo segretario attuario (gruppo *A*, grado 9°) nel ruolo della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale del tesoro, indetto con il decreto Ministeriale 31 ottobre 1952 citato nelle premesse, è composta come segue:

Presidente:

De Liguoro dott. Alfredo, direttore generale degli Istituti di previdenza.

Membri:

Ottaviani prof. Giuseppe, incaricato di matematica finanziaria presso la Facoltà di scienze economiche e commerciali dell'Università di Roma;

Gra dott. Carlo, ispettore generale del Ministero dell'industria e del commercio;

Vitiello dott. Vittorio, ispettore superiore degli Istituti di previdenza;

Rovero ing. dott. Vincenzo, attuario capo del Ministero del tesoro.

Le funzioni di segretario della Commissione saranno disimpegnate dal dott. Vitaliti Antonino, capo sezione del Ministero del tesoro.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 marzo 1953

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *marzo* 1953
Registro n. 6 *Tesoro, foglio n.* 220. — GRIMALDI

(2070)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di San Cataldo (Caltanissetta).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 27 novembre 1952, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di San Cataldo (Caltanissetta);

Visto il decreto Ministeriale 20 marzo 1953, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe, vacante nel comune di San Cataldo (Caltanissetta), nell'ordine appresso indicato:

1. Guttilla dott. Giuseppe	punti	83,16	su 132
2. Sisti Vito	»	82,93	»
3. Ferraro dott. Domenico	»	81,81	»
4. Lo Iacono dott. Domenico	»	80,50	»
5. Conte dott. Egidio	»	79,52	»
6. Di Pietro rag. Giuseppe	»	79,50	»
7. Porretti rag. Antonio	»	79,02	»
8. Bonfini Umberto	punti	78,06	su 132
9. Zito dott. Francesco	»	77,70	»
10. Mosele Alessandro	»	75,33	»
11. Conti dott. Alfonso	»	75,14	»
12. Assenza dott. Salvatore	»	75,02	»
13. Petrillo dott. Alfonso	»	74,93	»
14. Romano dott. Antonio	»	74,76	»
15. Di Pietrantonio geom. Saverio	»	73,68	»
16. Di Pietro dott. Alfio	»	73,27	»
17. Fiduccia dott. Benedetto	»	72,85	»
18. Ruggieri dott. Angelantonio	»	72,45	»
19. Sagri Arnaldo	»	72 —	»
20. Teramo Antonio	»	71,86	»
21. Mastrangelo rag. Domenico	»	71,80	»
22. Milella dott. Michele	»	70,72	»
23. Caporusso dott. Domenico	»	70,21	»
24. Muller Manlio	»	70,16	»
25. Falconio dott. Diomede S.	»	69,20	»
26. Fera dott. Vincenzo	»	68,58	»
27. Caimmi dott. Luigi	»	67,60	»
28. Schiavina dott. Renato	»	67,54	»
29. La Sala Luigi	»	64 —	»
30. D'Alimonte dott. Amedeo	»	62,72	»
31. Rainone Francesco	»	61,46	»
32. Panzica Giacomo	»	59,50	»
33. Castelli Cesare	»	58,91	»
34. Chiaramondia dott. Francesco	»	58,35	»
35. Atenasio Antonino	»	57 —	»
36. Flacco Fioravante	»	56,74	»
37. Romano dott. Pasquale	»	55,56	»
38. Gulotta Calogero	»	52,50	»
39. Ruggiano rag. Antonino	»	47,50	»
40. Polizzi Umberto	»	44,97	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 aprile 1953

p. *Il Ministro:* BUBBIO

(2059)

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Corleone (Palermo).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 31 ottobre 1952, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Corleone (Palermo);

Visto il decreto Ministeriale 28 marzo 1953, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV), vacante nel comune di Corleone (Palermo), nell'ordine appresso indicato:

1. Castrianni dott. Giovanni	punti	87,30	su 132
2. Guttilla dott. Giuseppe	»	83,16	»
3. Sisti Vito	»	82,93	
4. Lo Presti Francesco	»	82,66	»
5. Ferraro dott. Domenico	»	81,81	»
6. Piva dott. Erminio	»	81,74	»
7. Lo Iacono dott. Domenico	»	80,50	»
8. Pieschi dott. Antonio	»	79,64	»
9. Salvo Antonino, art. 180, legge 27 giugno 1942, n. 851	»	79,50	»
10. Di Pietro dott. Giuseppe	»	79,50	»
11. Porretti Antonio	»	78,77	»
12. Bonfini Umberto	»	78,56	»
13. Zito dott. Francesco	»	77,70	»
14. Mosele Alessandro	»	73,33	»
15. Petrillo dott. Alfonso	»	74,43	»
16. Veronese Vittorio	»	74,33	»
17. Romano dott. Antonio	»	74,26	»
18. Tovagliari dott. Celso	»	74 —	»

19. Di Pietro dott. Alfio . . . . punti 73,27 su 132
20. Teramo Antonio . . . » 71,86 »
21. Mastrangelo Domenico . . » 71,80 »
22. Milella dott. Michele » 70,72 »
23. Scalia Gioacchino . » 70,66 »
24. Ruggieri dott. Angelantonio » 70,45 »
25. Caporusso dott. Domenico » 70,21 »
26. Castellaneta dott. Francesco » 68,72 »
27. Fera Vincenzo » 68,58 »
28. Caimmi dott. Luigi » 67,60 »
29. Schiavina dott. Renato » 67,04 »
30. Carrozza Vincenzo » 64,32 »
31. La Sala Luigi » 64 — »
32. D'Alimonte dott. Amedeo » 62,72 »
33. Caruso dott. Fedele » 61,09 »
34. Chiaramondia dott. Francesco » 58,34 »
35. Pischedda dott. Giovanni » 57,13 »
36. Atenasio Antonino » 57 — »
37. Di Stefano Giuseppe » 56,22 »
38. Romano dott. Pasquale » 55,56 »
39. Mastrangelo Giovanni » 53,60 »
40. Gulotta Calogero » 53,50 »
41. Benzi Davide » 51 — »
42. Nicosia dott. Sergio » 50,74 »
43. Polizzi Umberto » 44,97 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 aprile 1953

p. *Il Ministro*: BUBBIO

(2060)

PREFETTURA DI PAVIA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pavia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 43777 San., in data 10 ottobre 1952, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti alla data del 30 novembre 1948 ai vincitori del concorso bandito con il decreto prefettizio n. 31317 del 29 novembre 1949;

Dato atto che i dottori Gorio Antonio, Verdi Enrico hanno rinunziato alla nomina per la condotta di Mortara; che il dott. Verdi Enrico ha rinunciato alla condotta consorziale di Corvino San Quirico; che il dott. Bottone Carlo, Negri Guido e Ferrero Giuseppe hanno rinunciato alla condotta di Pieve del Cairo; che il dott. Negri Guido ha rinunciato alla condotta consorziale di Borgoratto Mormorolo; che i dottori Ferrero Giuseppe e Marchetti Renato hanno rinunciato alla condotta di Redavalle; che il dott. Saragoni Ettore ha rinunciato alla condotta di Cervesina;

Considerato che i dottori Bottone Carlo, Negri Guido, Ruberto Nunzio, Saragoni Ettore, Tornari Giuseppe, Barbieri Marco hanno diritto alla nomina a termini di legge e viste le loro preferenze;

Visto l'art. 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti sanitari sono assegnati alle condotte a fianco di ciascuno indicate:

1) Bottone dott. Carlo: comune di Mortara (2ª condotta medica);
2) Negri dott. Guido consorzio di Corvino San Quirico;
3) Ruberto dott. Nunzio: comune di Pieve del Cairo (condotta di ponente);
4) Saragoni dott. Ettore consorzio di Borgoratto Mormorolo;
5) Tornari dott. Giuseppe: comune di Redavalle;
6) Barbieri dott. Marco: comune di Cervesina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Pavia, addì 9 aprile 1953

Il prefetto: FLORES

(2160)

PREFETTURA DI BRINDISI

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Brindisi

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Visto il decreto n. 22380 in data 12 settembre 1952, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Brindisi al 30 novembre 1950;

Visto il successivo decreto, n. 22381 in data 23 settembre 1952, con il quale sono state dichiarate le vincitrici del concorso suddetto;

Considerato che l'ostetrica Ranieri Dora Pia, nominata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Mesagne ha rassegnato le dimissioni;

Ritenuto che la nomina per la detta condotta, tenuto presente la graduatoria e le richieste delle sedi indicate dalle concorrenti spetta ora alla sanitaria Mio Rina di Sante, riuscita settima in graduatoria, che ha dichiarato di accettare la nomina stessa;

Visti gli articoli 55 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, numero 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai Comuni e alle Provincie;

Visto il testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie;

Decreta:

La ostetrica, qui appresso segnata, è dichiarata vincitrice del concorso per posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Brindisi al 30 novembre 1950, nella sede a fianco segnata, in sostituzione della ostetrica Ranieri Dora Pia e delle altre concorrenti che precedono la Mio in graduatoria dimissionarie:

Mio Rina di Sante: Mesagne (2ª condotta).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del comune di Mesagne.

Brindisi, addì 9 aprile 1953

Il prefetto: DONATO

(2143)

PREFETTURA DI SIENA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Siena

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visto il proprio precedente decreto 28 febbraio 1953, n. 1390, con il quale venivano dichiarati i vincitori del concorso ai posti di veterinario condotto, vacanti in Provincia al 30 novembre 1950, di Sinalunga, Pienza, Consorzio San Giovanni d'Asso-Trequanda, Consorzio Chiusdino-Monticiano, e San Quirico d'Orcia;

Vista la rinuncia del dott. Meloni Marco Sergio per la condotta di San Quirico d'Orcia;

Viste le rinuncie a detta condotta dei concorrenti, dottor Ruggeri Carlo e dott. Borrello Dante, che seguono immediatamente in graduatoria il predetto;

Visto che il concorrente avente diritto alla assegnazione della condotta ancora disponibile è il dott. Di Prete Leonardo;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il combinato disposto dagli articoli 55 e 23 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Di Prete Leonardo di Bisio è dichiarato vincitore del concorso di cui in premessa per la condotta di San Quirico d'Orcia.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia di Siena, e sarà pubblicato, per otto giorni, agli albi della Prefettura e del Comune interessato.

Siena, addì 10 aprile 1953

Il prefetto: SPASIANO

(1947)

PREFETTURA DI MACERATA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico-chirurgo condotto vacanti nella provincia di Macerata

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 7573 del 4 marzo 1953, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di medico-chirurgo condotto, bandito con decreto prefettizio n. 27302 del 30 dicembre 1950;

Visto il proprio decreto n. 7574 del 4 marzo 1953, con il quale furono dichiarati i vincitori delle condotte poste a concorso;

Considerato che, a seguito della rinuncia del dott. Alighiero Pettorossi si è resa vacante la 1ª condotta medico-chirurgica del comune di Porto Recanati;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria dei concorrenti idonei e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da essi indicate nella domanda di ammissione di concorso;

Visto gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta

Il dott. Flavio Felici è dichiarato vincitore della 1ª condotta medico-chirurgica del comune di Porto Recanati, in sostituzione del dott. Alighiero Pettorossi, rinunciatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del comune di Porto Recanati.

Macerata, addì 15 aprile 1953

Il prefetto: CARELLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 7573 del 4 marzo u. s., con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di medico-chirurgo condotto, bandito con decreto prefettizio n. 27302 del 30 dicembre 1950;

Visto il proprio decreto n. 7574 del 4 marzo u. s., successivamente modificato, con il quale furono dichiarati i sanitari vincitori delle condotte poste a concorso;

Considerato che, a seguito della rinuncia del dott. Lucarelli Ansovino si è resa vacante la 2ª condotta medico-chirurgica del comune di Montecòsaro;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria dei concorrenti idonei e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da essi indicate nella domanda di ammissione al concorso;

Visto gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Massimo Cocciolillo è dichiarato vincitore della 2ª condotta medico-chirurgica di Montecosaro, in sostituzione del dott. Ansovino Lucarelli, rinunciatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del comune di Montecosaro.

Macerata, addì 15 aprile 1953

Il prefetto: CARELLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 7573 del 4 marzo 1953, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di medico-chirurgo condotto, bandito con decreto prefettizio n. 27302 del 30 dicembre 1950;

Visto il proprio decreto n. 7574 del 4 marzo 1953, successivamente modificato, con il quale furono dichiarati i vincitori delle condotte poste a concorso;

Considerato che, a seguito della rinuncia del dott. Domenico Giorgetti si è resa vacante la condotta medico-chirurgica del comune di Ussita;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria dei concorrenti idonei e delle dichiarazioni di preferenza della sede, da essi indicato nella domanda di ammissione al concorso in parola;

Visto gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Gatti Severino è dichiarato vincitore della condotta medico-chirurgica di Ussita, in sostituzione del dott. Giorgetti Domenico, rinunciatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del comune di Ussita.

Macerata, addì 17 aprile 1953

Il prefetto: CARELLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 7573 del 4 marzo u. s., con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di medico-chirurgo condotto, bandito con decreto prefettizio n. 27302 del 30 dicembre 1950;

Visto il proprio decreto n. 7574 del 4 marzo u. s., successivamente modificato, con il quale furono dichiarati i vincitori della condotte poste a concorso;

Considerato che a seguito della rinuncia del dott. Conforti Ovidio si è resa vacante la condotta medico-chirurgica di Sefro;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria dei concorrenti idonei e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da essi indicate nella domanda di ammissione di concorso;

Visto gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Gatti Severino è dichiarato vincitore della condotta medico chirurgica di Sefro in sostituzione del dott. Ovidio Conforti, rinunciatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del comune di Sefro.

Macerata, addì 21 aprile 1953

Il prefetto: CARELLI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MACERATA

Visto il proprio precedente decreto n. 7573 del 4 marzo u. s., con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso ai posti vacanti di medico-chirurgo condotto, bandito con decreto prefettizio n. 27302 del 30 dicembre 1950;

Visto il proprio decreto n. 7573 del 4 marzo u. s., successivamente modificato, con il quale furono dichiarati i vincitori delle condotte poste a concorso;

Considerato che, a seguito della rinuncia del dott. Luigi Palmieri si è resa vacante la condotta medico-chirurgica di Serrapetrona;

Tenuto conto dell'ordine di graduatoria dei concorrenti idonei e delle dichiarazioni di preferenza delle sedi da essi indicate nella domanda di ammissione di concorso;

Visto gli articoli 26 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Domenico Giorgetti è dichiarato vincitore della condotta medico-chirurgica di Serrapetrona in sostituzione del dott. Luigi Palmieri rinunciatario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del comune di Serrapetrona.

Macerata, addì 21 aprile 1953

Il prefetto: CARELLI

(2149)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.